

Fisco leggero sulle imprese

La riforma fiscale prevede il superamento di Isa e Irap, dei limiti alla deducibilità di interessi passivi, delle società non operative e del meccanismo di riporto delle perdite

Nella riforma fiscale il superamento di Isa ed Irap, la revisione di disposizioni penalizzanti come quella che limita la deducibilità degli interessi passivi, quella sulle società non operative ed anche il complesso meccanismo di riporto delle perdite. Prevista anche l'esclusione della decadenza da benefici fiscali in caso di inadempimenti formali e la demarcazione del periodo temporale per accertare i costi ad efficacia pluriennale.

Mandolesi a pag. 23

RIFORMA FISCALE/Esclusa la decadenza da benefici fiscali per inadempimenti formali

Fisco più leggero per le imprese Isa e Irap superati, restyling deducibilità e riporto perdite

GIULIANO MANDOLESI

Fisco più leggero per le imprese. Nel disegno di legge delega di riforma fiscale approvato dal consiglio dei ministri del 16/3/23 (si veda *ItaliaOggi* di ieri) sono previste una serie di disposizioni per alleggerire il peso del fisco sulle imprese: dal superamento di Isa ed Irap, alla revisione di disposizioni penalizzanti come quella che limita la deducibilità degli interessi passivi, quella sulle società non operative ed anche il complesso, e anch'esso sfavorevole, meccanismo di riporto delle perdite. E' prevista anche l'esclusione della decadenza da benefici fiscali in caso di inadempimenti formali, la demarcazione del periodo temporale per accertare i costi ad efficacia pluriennale e la limitazione della possibilità di presumere la distribuzione ai soci del maggior reddito accertato per le società a ristretta base sociale. Lato Iva è stabilito anche il superamento della disposizione che vincola la detrazione dell'imposta per le fatture ricevute a cavallo d'anno al momento di ricezione del documento fiscale e non in quello in cui l'iva è divenuta esigibile. Rivisto anche l'intero sistema sanzionatorio con una riduzione delle pene pecuniarie tributarie per allinearle agli standard di altri paesi europei e la depenalizzazione nei casi di mancato versamento delle imposte per fatti non imputabili al contribuente (come ad esempio i ritardi nei pagamenti dal parte della pubblica amministrazione).

Interessi passivi, società

non operative e variazioni fiscali. Negli obiettivi del governo anche la revisione delle disposizioni che limitano fortemente la deducibilità degli interessi passivi corrisposti dalle imprese (nel 2020, secondo i dati ricavabili dalle statistiche del dipartimento delle finanze, quasi 43 miliardi di euro di interessi sono stati resi in deducibili). Come espressamente indicato nella relazione illustrativa al disegno di legge delega, la revisione della disciplina dovrebbe comportare l'introduzione di una soglia di interessi passivi (una franchigia) sempre deducibili a cui non si applicano le limitazioni attualmente stabilite all'articolo 96 del Tuir. All'articolo 9 della legge delega prevista anche la revisione della disciplina delle società non operative attraverso l'individuazione di nuovi parametri da aggiornare periodicamente e determinando anche esclusioni che tengano conto dell'esistenza di un congruo numero di lavoratori dipendenti e dello svolgimento di attività in settori economici oggetto di specifica regolamentazione normativa.

Circoscritto perimetro accertativo. Per quanto riguarda il lato accertamenti, nella legge delega si mira a circoscrivere il raggio d'azione dell'amministrazione finanziaria stabilendo la decorrenza dei termini per l'accertamento a partire dal periodo d'imposta nel quale si è verificato il fatto generatore per i componenti a efficacia pluriennale e limitando la possibilità di presumere la distribuzione ai soci

del reddito accertato, nei riguardi delle società di capitali a ristretta base partecipativa, ai soli casi in cui è accertata, sulla base di elementi certi e precisi, l'esistenza di componenti reddituali positivi non contabilizzati o di componenti negativi inesistenti.

Via gli Isa e stop atti ad agosto e dicembre. Per rendere meno gravosa la gestione degli adempimenti il governo disegna un quadro collaborazione con i contribuenti ad una razionalizzazione degli obblighi dichiarativi in vista della semplificazione e di un graduale superamento degli indici sintetici di affidabilità, strumento che ha sostituito di fatto gli studi di settore. Sempre nello stesso articolo degli Isa, articolo 16, vi sono anche altre disposizioni pro imprese come quella che dovrebbe escludere la decadenza da benefici fiscali nel caso di inadempimenti formali o di minore gravità e quella che disciplinerà la sospensione nei mesi di agosto e dicembre di ciascun anno, dell'invio, da parte dell'Amministrazione finanziaria, delle comunicazioni, degli inviti e delle richieste di atti, documenti, registri, dati e notizie.

— Riproduzione riservata —

